

Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana



77^{ma} Assemblea
Generale Ordinaria

Relazione del Presidente
Giacomo Brusa

Varese – 21 aprile 2024
Varese Ville Ponti – Sala Andrea

DOPO LA PARTE PRIVATA RISERVATA AI SOCI DURANTE LA QUALE ABBIAMO PROCEDUTO AGLI ADEMPIMENTI STATUTARI, INIZIA ORA LA PARTE PUBBLICA DELLA

NOSTRA 77 ^{MA} ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA.

PER PRIMA COSA VOGLIO RINGRAZIARE TUTTI GLI INTERVENUTI ED IN MODO PARTICOLARE LE ASSOCIATE E GLI ASSOCIATI PRESENTI: VI HO SEMPRE SENTITO ATTENTI E VICINI ALL'ASSOCIAZIONE, AL CONSIGLIO, A TUTTI I DIPENDENTI ED ANCHE A ME IN PARTICOLARE: GRAZIE.

RINGRAZIO IL NOSTRO CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL LAVORO SVOLTO E PER IL SUPPORTO.

RIVOLGO UN PARTICOLARE SALUTO A TUTTE LE AUTORITA' PRESENTI CHE TESTIMONIANO L'IMPORTANZA CHE LA NOSTRA AGRICOLTURA E CONFAGRICOLTURA VARESE HANNO PER IL MONDO POLITICO ED ISTITUZIONALE.

E' UN ONORE AVERVI QUI E SENTO L'ORGOGGIO DI ESSERE SU QUESTO PALCO A RAPPRESENTARE LA NOSTRA CONFAGRICOLTURA VARESINA.

RINGRAZIO IN PARTICOLARE TRA GLI ALTRI I CONSIGLIERI :

- FERRUCCIO BADI (PRESIDENTE COPACOGECA A LIVELLO EUROPEO PER GLI EQUINI),
- ANGIOLETTO BORRI (CONSIGLIERE DI ASSOVERDE),
- LIVIO BOZZOLO (PRESIDENTE DI CONAIBO E AMMINISTRATORE DI PEFC ITALIA),
- MASSIMO MATTAVELLI (PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE REGIONALE PRODUTTORI FLOROVIVAISTICI).

IL VOSTRO RUOLO, IL VOSTRO IMPEGNO E LE VOSTRE IDEE PORTATE AI LIVELLI PIU' ALTI RENDONO ONORE E IMPORTANZA ALLA NOSTRA PICCOLA CONFAGRICOLTURA DI VARESE.

NON SALUTO IL PRESIDENTE GIANSAANTI PER IL SEMPLICE MOTIVO CHE QUESTA E' CASA SUA: GLI AGRICOLTORI DI VARESE LO RINGRAZIANO PER QUANTO FA.

VOGLIO ANCHE RINGRAZIARE, A NOME DELL'ASSOCIAZIONE E MIO PERSONALE, GLI ENTI, LE ISTITUZIONI E LE AMMINISTRAZIONI CON CUI QUOTIDIANAMENTE LAVORIAMO E CHE SENTIAMO VICINE ED ATTENTE.

ABBIAMO TROVATO COSTANTE ASCOLTO, SPESSO CONDIVISIONE, SEMPRE RISPETTO PER LE IMPRESE CHE RAPPRESENTIAMO E DI CONSEGUENZA PER LE ISTANZE CHE PORTIAMO, SEMPRE NEL RISPETTO DEI RECIPROCI RUOLI E FUNZIONI.

LE ISTITUZIONI SONO FATTE DI PERSONE E SONO PROPRIO LE PERSONE A RENDERLE EFFICIENTI E FUNZIONALI PER QUESTO RINGRAZIO TUTTI, MA MI SENTO IN OBBLIGO DI CITARE ALCUNI NOSTRI AMICI DI SEMPRE:

- IL MINISTRO GIORGETTI,
- IL PRESIDENTE FONTANA,
- LA VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA MARIA CHIARA GADDA
- IL SENATORE CANDIANI,
- IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MARCO MAGRINI,
- IL SINDACO DI VARESE DAVIDE GALIMBERTI.

LI RINGRAZIO PER COME CI HANNO SEMPRE ASCOLTATO ED ANCHE PERCHE' LA LORO PARTECIPAZIONE ALLE NOSTRE ASSEMBLEE (PER ALCUNI PLURI DECENNALE) E' UN IMPORTANTE SEGNO DI STIMA E DI ATTENZIONE.

CHIEDO SCUSA ALLE TANTE PERSONE CHE NON CHIAMO PER NOME.

IN PREMESSA NON VI NASCONDO CHE, MAGARI CON PRESUNZIONE, HO "RUBATO" QUALCHE SPUNTO DAL DISCORSO DEL PRESIDENTE MATTARELLA CHE HO AVUTO L'ONORE DI ASCOLTARE DURANTE L'ASSEMBLEA INVERNALE DI CONFAGRICOLTURA IL 12 DICEMBRE SCORSO.

PER ME È STATA UNA VERA E PROPRIA LEZIONE MAGISTRALE DI ALTISSIMO LIVELLO STORICO ED ISTITUZIONALE.

IL PRESIDENTE MATTARELLA HA MOSTRATO GRANDE CONOSCENZA E COMPETENZA DEL MONDO AGRICOLO, DELLA SUA IMPORTANZA, DEL SUO RUOLO AMBIENTALE E SOCIALE.

PER QUESTA RAGIONE VI PROPORRÒ ALLA FINE DI QUESTA MIA RELAZIONE UNO STRALCIO DEL SUO DISCORSO.

MA PRIMA DI TUTTO FAREI UNA RIFLESSIONE GENERALE:

PARTO DALLO SLOGAN RIPRESO DAL DISCORSO DEL PRESIDENTE MATTARELLA CHE VEDETE SUL NOSTRO CONSUETO TABELLONE CON IL MONTE ROSA ED IL LAGO DI VARESE: L'AGRICOLTURA È ANCHE VEICOLO DI PACE.

E' PROPRIO COSÌ: LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ALIMENTARE E' FATTORE DI PACE SOCIALE E TERRITORIALE: VEDIAMO IN QUESTI TEMPI COME LA LEVA ALIMENTARE SIA UTILIZZATA NELLE CRISI MONDIALI DA SPREGIUDICATE AUTOCRAZIE.

OGGI IN EUROPA ESISTE UNA GRAVE “QUESTIONE AGRICOLA” CHE PONE PROBLEMI MOLTO COMPLESSI DI ORDINE ECONOMICO, POLITICO, SOCIALE ED AMBIENTALE.

STIAMO PURTROPPO ASSISTENDO AL TENTATIVO DI DISTRUGGERE UN INTERO SISTEMA PRODUTTIVO (E QUINDI ECONOMICO E SOCIALE) IN NOME DI UN “**MALINTESO AMBIENTALISMO**”.

VENGONO IMPOSTE DALL’ALTO, NORME INUTILI, INCOMPRESIBILI E DANNOSE IN UN MOMENTO ECONOMICO DIFFICILE E COMPLESSO.

NON SIAMO SORDI O CIECHI: L’AGITAZIONE DI UNA PARTE DEL MONDO PRODUTTIVO AGRICOLO EUROPEO ED ANCHE ITALIANO NASCE PROPRIO DA QUESTO MALESSERE ED IMPONE ALCUNE RIFLESSIONI TANTO PIÙ DOVEROSE PER CHI PRESIEDE UNA ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA DEGLI AGRICOLTORI.

OGGI L’AGRICOLTURA NON SI SENTE PIÙ CAPITA DALLA POLITICA E DALLA SOCIETÀ E PER QUESTO USA MEZZI DI PROTESTA CHE NON SONO I SUOI TRADIZIONALI NEL TENTATIVO DI FARSI COMPRENDERE.

ABBIAMO DIRETTAMENTE ASCOLTATO - INVITANDO ALCUNI ESPONENTI DEL MOVIMENTO DEI TRATTORI AD UN NOSTRO CONSIGLIO – LE RAGIONI DELLA PROTESTA: NON CI HANNO STUPITO ANZI SONO LE COSE CHE DA SEMPRE SOSTENIAMO CON FORZA COME CONFAGRICOLTURA, SPESSO SOLI.

NELLA DIVERSITÀ DELLE RICHIESTE E DELLE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI EUROPEI ED ITALIANI EMERGE CON CHIAREZZA UN FILO CONDUTTORE COMUNE: LA RICHIESTA DI RISPETTO PER CHI IN AGRICOLTURA LAVORA, INVESTE, RISCHIA E PRODUCE.

E' UNA RICHIESTA CHE DA SEMPRE CONDIVIDIAMO.

RICORDO UNA ASSEMBLEA DEL PRESIDENTE GERVAISINI DEL 2014 CHE AVEVA COME TEMA CENTRALE LA DIGNITÀ DELL'AGRICOLTORE.

E LA DIGNITÀ STA PRIMA DI TUTTO NEL RICONOSCERE IL VALORE DEI NOSTRI PRODOTTI E QUINDI DEL NOSTRO LAVORO.

SAPPIAMO BENE CHE I PREZZI DEI PRODOTTI NON POSSONO ESSERE IMPOSTI PER LEGGE MA IL DIVARIO TRA L'ORIGINE ED IL CONSUMATORE FINALE OGGI È INACCETTABILE: CREDO CHE TUTTI GLI ATTORI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE A PARTIRE DALLA GDO DEBBANO APRIRE UN SERIO CONFRONTO AL RIGUARDO, FINALIZZATO ALLA TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ITALIANE E QUINDI DI CONSEGUENZA ALLA TUTELA DELL'INTERO MADE IN ITALY AGROALIMENTARE .

RIPRENDO OGGI LE PAROLE DEL PRESIDENTE GERVA SINI DI ALLORA: "VA DI MODA IL SENTIMENTO DELL'ANTI POLITICA CHE - COME HANNO DIMOSTRATO I "FORCONI" - DA SOLO NON PUÒ PORTARCI DA NESSUNA PARTE".

OGGI L'AGRICOLTURA EUROPEA È NEL CAOS.

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE OGGI IN VIGORE PENALIZZA LE PRODUZIONI, AUMENTA GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEGLI AGRICOLTORI, IMPEDISCE LA COESISTENZA TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE.

IL RISULTATO È CHE SI PRODUCE DI MENO IN TUTTA EUROPA IN NOME DI UN AMBIENTALISMO CITTADINO E BENPENSAnte CHE NON HA PIÙ ALCUN RAPPORTO DI CONOSCENZA DIRETTA CON TERRITORIO, AGRICOLTURA ED AMBIENTE CHE NON PRATICA E NON CONOSCE.

TUTTO QUESTO CAPITA NEL MOMENTO IN CUI L'OFFERTA DI CIBO DIMINUISCE E LA DOMANDA AUMENTA, ANCHE PER GLI EFFETTI DELLE GUERRE COME QUELLA IN UCRAINA.

QUINDI PROPRIO QUANDO SAREBBE NECESSARIO PRODURRE DI PIÙ E MEGLIO PER GARANTIRE GLI APPROVVIGIONAMENTI AL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE AGLI AGRICOLTORI VIENE IMPEDITO DI PRODURRE.

ORA I PROBLEMI LI CONOSCIAMO BENE TUTTI, LA DOMANDA È COME TROVARE SOLUZIONI.

LASCIO UNA PRIMA RISPOSTA AL PROF. DARIO CASATI, CHE IN UN LONTANO PASTO HA PARTECIPATO COME RELATORE AD ALCUNE NOSTRE ASSEMBLEE: “I GOVERNI NAZIONALI AVREBBERO DOVUTO ESSERE PIÙ SENSIBILI ALLE SEGNALAZIONI DEI **SINDACATI DEGLI AGRICOLTORI CHE HANNO AVUTO UN COMPORTAMENTO SERIO E RESPONSABILE**, VISTO CHE L'ITALIA È ANCORA UNA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA”.

E QUESTO È IL PUNTO CHE CI COINVOLGE DIRETTAMENTE NELLA NOSTRA QUOTIDIANA AZIONE SINDACALE: CREDIAMO NEL CONFRONTO, NELLA COMPETENZA TECNICA, NELLA VISIONE POLITICA.

LE BATTAGLIE SI VINCONO NEL CONFRONTO ANCHE DURO MA LEALE E COSTRUTTIVO CON LA POLITICA E CON LE AMMINISTRAZIONI.

CONFAGRICOLTURA E' STATA L'UNICA ASSOCIAZIONE ITALIANA AD OPPORSI CON FORZA ALLA ATTUALE RIFORMA DELLA PAC, AL GREEN DEAL ED AL FARM TO FORK ED ANCHE OGGI HA FATTO LA SUA PARTE COME AVETE POTUTO VEDERE DAL FILMATO INTRODUTTIVO RELATIVO ALLE 10 PROPOSTE PER L'AGRICOLTURA EUROPEA .

TUTTO QUESTO NON CI PORTA ALLE TELEVISIONI MA DENTRO LE ISTITUZIONI, COME CI HA ANCHE TESTIMONIATO IL PRESIDENTE MATTARELLA CON LA SUA RIPETUTA PRESENZA ALLE NOSTRE ASSEMBLEE.

ALLA POLITICA FORNIAMO PROPOSTE CONCRETE MA CON FORZA OGGI CHIEDIAMO URGENTI RISPOSTE.

CINGHIALI

FACCIO UN ESEMPIO PER TUTTI: LA GESTIONE DEL CINGHIALE IN PROVINCIA ED IN TUTTA ITALIA RAPPRESENTA LA CRONACA DI UN DISASTRO ANNUNCIATO DA ALMENO UN VENTENNIO.

DENUNCIAMO DA ALLORA IL PESO INSOSTENIBILE DEI DANNI ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE, IL PARADOSSO DEGLI INDENNIZZI CONSIDERATI AIUTI DI STATO E NON RISARCIMENTI DOVUTI, IL PERICOLO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE. ORA CI TROVIAMO ALLE PRESE CON LA PESTE SUINA AFRICANA CON POTENZIALI CONSEGUENZE ECONOMICHE DISASTROSE SULLA PRODUZIONE E SULL'EXPORT DEL MADE IN ITALY AGRO ALIMENTARE.

È UNA STORIA GIÀ VISTA A VARESE: L'EPIDEMIA DI PESTE SUINA CLASSICA DEL 1997 HA DI FATTO AZZERATO IL SETTORE IN PROVINCIA SENZA CHE POI VI SIA STATA ALCUNA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ.

E L'UNICA SOLUZIONE OGGI NON PUÒ CHE ESSERE UN PIANO PER L'ERADICAZIONE DELLA SPECIE.

ANCHE SE QUESTO VA CONTRO LA SENSIBILITÀ ANIMALISTA DEI MOLTI CHE VIVONO E VOTANO NELLE CITTÀ MA CHE DI TERRITORIO ED AMBIENTE NON HANNO ALCUNA REALE CONOSCENZA DIRETTA.

TRATTO QUESTO ARGOMENTO DA QUANDO SONO PRESIDENTE E NE SENTO DISCUTERE ANCHE DA MOLTO PRIMA.

COSA DOBBIAMO ASPETTARE ANCORA?

LUPO

DELLA PROSSIMA EMERGENZA FAUNISTICA NE HO PARLATO ANNI FA.

IL LUPO OGGI È PRESENZA STABILE E ACCERTATA NELLA NOSTRA PROVINCIA ANCHE SE NESSUNO VUOLE AMMETTERLO: UN NOSTRO ASSOCIATO GIÀ LO SCORSO ANNO È STATO COSTRETTO A NON CARICARE IL SUO ALPEGGIO (PRATICAMENTE L'UNICO DELLA PROVINCIA) PROPRIO PER LA PRESENZA DI LUPI.

TUTTO QUESTO NON È SOLO UN DANNO ECONOMICO ALL'ALLEVATORE MA RAPPRESENTA UN DANNO AMBIENTALE E TERRITORIALE PER L'INTERA COMUNITÀ.

IL PROBLEMA DEVE ESSERE AFFRONTATO SUBITO; SAPPIAMO GIÀ COSA SUCCEDERE A FARE FINTA DI NIENTE, LA VICENDA DEI CINGHIALI LO HA BENE INSEGNATO A TUTTI.

5.000 METRI QUADRATI

SEMPRE IN TEMA DI DOMANDE E DI RISPOSTE CHE TARDANO AD ARRIVARE PASSO AD UN ARGOMENTO MOLTO TECNICO, L'INFINITA STORIA DEI 5.000 METRI QUADRATI.

NEL LONTANO 2015 L' ALLORA PRESIDENTE GERVA SINI DURANTE UNA AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO, INVITATO DAL SEN. CANDIANI, CHIEDEVA DI ESTENDERE ANCHE AI COMUNI PREALPINI DI COLLINA, PEDEMONTANI E DELLA PIANURA NON IRRIGUA LA POSSIBILITÀ DI INSERIRE NEI FASCICOLI - IN ASSENZA DI FORMALE TITOLO DI CONDUZIONE - LE PARTICELLE DI SUPERFICIE INFERIORE AI 5.000 METRI QUADRATI.

QUESTO PERCHÉ L'ESTREMA FRAMMENTAZIONE FONDIARIA DEI NOSTRI TERRENI RENDE SPESSO IMPOSSIBILE REPERIRE I PROPRIETARI O CONVINCERLI DELLA NECESSITÀ DI SOTTOSCRIVERE CONTRATTI SCRITTI.

LA CONSEGUENZA È AVERE FASCICOLI AZIENDALI INCOMPLETI DAI QUALI NON RISULTANO LE SUPERFICI PER LO SPANDIMENTO DEI REFLUI ZOOTECNICI, PER L'ASSEGNAZIONE DEL GASOLIO AGRICOLO O PER GIUSTIFICARE LE PRODUZIONI OTTENUTE.

L'ITER È STATO LUNGO ED INFINE LA LEGGE DI BILANCIO 2019 HA RECEPITO QUESTA RICHIESTA.

INCREDIBILMENTE MANCA DA ALLORA IL RELATIVO DECRETO ATTUATIVO, QUINDI LA NORMA DA ALLORA È RIMASTA INEFFICACE.

RINGRAZIO I PARLAMENTARI DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE L'ON CANDIANI, PER QUANTO STANNO ANCORA FACENDO SUL TEMA AUSPICANDO UNA PRONTA RISOLUZIONE.

PARLAMENTO

PASSO ORA AL PARLAMENTO DOVE SI STANNO ESAMINANDO DUE DISEGNI DI LEGGE, IPPICOLTURA E FLOROVIVAISMO, IMPORTANTI PER DARE STABILITÀ E CERTEZZA A COMPARTI FONDAMENTALI PER IL NOSTRO TERRITORIO.

VOGLIO QUI RINGRAZIARE L'ONOREVOLE MARIA CHIARA GADDA PER IL LAVORO SVOLTO, PER IL CONTINUO CONFRONTO E PER L'IMPEGNO QUOTIDIANO SUI TEMI AGRICOLI VICINI AL NOSTRO TERRITORIO ED AUSPICARE CHE ENTRAMBE LE PROPOSTE DI LEGGE GIUNGANO PRESTO ALLA CONCLUSIONE DELL'ITER LEGISLATIVO.

PASSO ORA A TEMI PIU' SPECIFICI

FORMAZIONE

OGGI PER UN IMPRENDITORE LA COSA PIÙ DIFFICILE È TROVARE DIPENDENTI.

FACCIO MIO IL RICHIAMO CHE IL MINISTRO GIORGETTI HA FATTO SETTIMANA SCORSA DURANTE LA GIORNATA PER IL 75° ANNO DI FONDAZIONE DELL'ISIS NEWTON A VARESE: "LE IMPRESE NON DEVONO STARE FERME AD ASPETTARE, DEVONO IMPEGNARSI NELLA FORMAZIONE E CRESCERE I PROPRI DIPENDENTI".

STIAMO FACENDO PROPRIO QUESTO E CON CAMERA DI COMMERCIO STIAMO CERCANDO DI FAR PARTIRE UN ITS ALLE VILLE PONTI DI VARESE.

CON LA COLLABORAZIONE DI FONDAZIONE MINOPRIO PARTECIPEREMO AD UN BANDO EMBLEMATICO DELLA FONDAZIONE CARIPLO.

GRAZIE PRESIDENTE VITIELLO È PROPRIO QUELLO CHE SERVE AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI DELLA PROVINCIA .

ENERGIA

IN ITALIA ABBIAMO AVUTO UN PIONIERE IN QUESTO CAMPO.

RAUL GARDINI GIÀ NEI PRIMI ANNI 80 PROGETTAVA BIOCARBURANTI DERIVATI DA ECCELENZE AGRICOLE: FU PURTROPPO BLOCCATO SU QUELLA E SU ALTRE SUE STRADE DELL'INNOVAZIONE.

OGGI TUTTI ABBIAMO COMPRESO IL GRANDE RUOLO CHE IL SETTORE PRIMARIO PUO' SVOLGERE NEL CAMPO DELL'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO, ANCHE INTESO COME DIFFERENZIAZIONE DELLE FONTI.

FINO A NON MOLTO TEMPO FA LA COSA NON ERA SCONTATA E CONFAGRICOLTURA HA AVUTO UN IMPORTANTE RUOLO DA BATTISTRADA: CHI IN CAMPO AGRICOLO ALLORA CI CRITICAVA OGGI CI SEGUE.

VEDIAMO UN RINNOVATO INTERESSE DA PARTE DELLE NOSTRE IMPRESE NEI CONFRONTI DELLE ENERGIE RINNOVABILI, ANCHE GRAZIE ALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PIANO NAZIONALE DI RESISTENZA E RESILIENZA

QUESTA È UNA STRADA MA OCCORRE FARE DI PIÙ.

MA PERCHÉ – DOPO TANTO PARLARE NELLA NOSTRA PROVINCIA NON SI RIESCE A COSTRUIRE UNA RETE DI CENTRALI TERMO-ELETTRICHE A BIOMASSA FORESTALE

VERGINE CHE PERMETTEREBBE DI VALORIZZARE LA CURA DEI BOSCHI E I RESIDUI DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE?

LE PREMESSE CI SONO TUTTE: DA IMPORTANTI SUPERFICI BOSCHATE AD UNA RETE DI IMPRESE FORESTALI DI PRIM'ORDINE CHE GIÀ FANNO QUESTO LAVORO MA SONO COSTRETTE A PORTARE IL CIPPATO A DECINE O CENTINAIA DI CHILOMETRI DI DISTANZA.

SEMPLIFICAZIONE

GLI ONERI E I COSTI DELLA BUROCRAZIA SONO INSOSTENIBILI PER L'IMPRESA OLTRE AD ESSERE SPESSO INCOMPRESIBILI.

NON È PIÙ PROROGABILE UNA DECISA E REALE AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE TANTO PIÙ IMPORTANTE NEL MONDO GLOBALE DI OGGI, DOVE PRODOTTI, SERVIZI E IMPRESE SI SPOSTANO CON VELOCITÀ FINO A IERI IMPENSABILI.

TERRITORIO

E' NECESSARIO PORRE AL CENTRO DEI NOSTRI PENSIERI LA QUESTIONE TERRITORIALE.

SU 1.200 CHILOMETRI QUADRATI DI SUPERFICIE DELLA NOSTRA PROVINCIA SOLO 120 SONO UTILIZZABILI PER L'ATTIVITÀ AGRICOLA, 550 SONO COPERTI DA BOSCHI ED IL RESTO È IMPRODUTTIVO O EDIFICATO.

NEGLI ANNI '80 LA SUPERFICIE AGRARIA UTILE DELLA PROVINCIA ERA DI 325 CHILOMETRI QUADRATI: LA RIDUZIONE È IMPRESSIONANTE.

IL POCO TERRENO RIMASTO È SEMPRE PIÙ COPERTO DA VINCOLI CHE OSTACOLANO OD IMPEDISCONO SOLAMENTE L'ATTIVITÀ AGRICOLA SENZA RIUSCIRE AD INCIDERE SULLE DINAMICHE SPECULATIVE.

QUESTO È EVIDENTEMENTE IL PRINCIPALE PROBLEMA DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO NEI CONFRONTI DEL TERRITORIO: LA PROGRESSIVA E FORTISSIMA SOTTRAZIONE DI SUOLO.

E SENZA TERRA NON SI FA NESSUNA AGRICOLTURA, NON SI PRODUCE NESSUNA RICCHEZZA; NON SI SFAMA IL PIANETA.

MA SENZA AGRICOLTURA NON C'È LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO CHE È POI INEVITABILMENTE SOGGETTO A FENOMENI DI DEGRADO USURA E DISSESTO.

LE SFIDE CLIMATICHE CHE STIAMO VIVENDO METTONO ALLA LUCE LA FRAGILITA' DEL NOSTRO TERRITORIO MA CI MOSTRANO ANCHE COME SIA FONDAMENTALE IL RUOLO DELL'AGRICOLTORE E DEL MANUTENTORE, ANCHE IN TERMINI DI SICUREZZA DELLE PERSONE.

BASTA POCO PER ASSISTERE A FRANE, SMOTTAMENTI, ALLUVIONI E SICCITA' IN AMBIENTE RURALE, MA SAPPIAMO CHE TUTTO QUESTO PUO' FACILMENTE CAPIRE ANCHE IN AMBITO URBANO: LE RECENTI TEMPESTE ED I CONSEGUENTI DANNI DELLA SCORSA ESTATE A MILANO LO DIMOSTRANO.

OCCORRE QUINDI UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA POLITICA.

L'AZIONE DI TUTELA E PREVENZIONE SVOLTA DAGLI AGRICOLTORI MA ANCHE LA GESTIONE DEL VERDE URBANO DEVONO ESSERE GIUSTAMENTE RICONOSCIUTE E REMUNERATE PER IL LORO VALORE SOCIALE E TERRITORIALE.

LA GRAN PARTE DI QUELLO CHE VEDIAMO INTORNO A NOI E' FRUTTO DEL LAVORO DELL'AGRICOLTORE, DEL SELVICOLTORE E DEL MANUTENTORE DEL VERDE.

E' UN LAVORO CHE RENDE BELLO IL PAESAGGIO E ALLO STESSO TEMPO METTE IN SICUREZZA IL TERRITORIO.

MA E' UN LAVORO CHE NON CI VIENE MAI PAGATO NE' RICONOSCIUTO.

CHE SI PARLI DI CINGHIALI, LUPI, ENERGIE O DEI 5.000 METRI QUADRI OGGI SERVE TEMPESTIVITÀ NELLE RISPOSTE MA SOPRATTUTTO È NECESSARIA UNA VISIONE STRATEGICA DEL SETTORE CHE PER SUA NATURA DEVE ESSERE DI INIZIATIVA POLITICA E PUBBLICA.

COSA SERVE ALLORA?

MI AIUTA IL PRESIDENTE MATTARELLA CHE ALLA NOSTRA ASSEMBLEA CI HA DETTO **“E’ NECESSARIO RENDERE CONSAPEVOLI TUTTI DI QUANTO CENTRALE SIA OGGI L’AGRICOLTURA”**.

SOLO PARTENDO DA QUESTA RINNOVATA CONSAPEVOLEZZA SI POSSONO TROVARE SOLUZIONI E RIMEDI CHE SIANO DI GIOVAMENTO NON SOLO PER IL SETTORE PRIMARIO MA PER L’ INTERA COLLETTIVITÀ.

NON È SEMPLICE MA È NECESSARIO, ANCORA LO STESSO PRESIDENTE CI HA RICORDATO CHE **“SE L’ITALIA È IL PAESE DELLE CENTO CITTÀ NASCE DALLE MILLE CAMPAGNE”** COME A DIRCI CHE LA QUESTIONE AGRARIA È ARGOMENTO COMPLESSO PROPRIO PER LA SUA VARIETÀ E DIVERSIFICAZIONE.

MA TUTTO QUESTO RAPPRESENTA ANCHE UNA RICCHEZZA PER IL NOSTRO PAESE.

PASSO ORA ALLE CONCLUSIONI DI QUESTA NOSTRA 77°ASSEMBLEA, MI VIENE DA DIRE CHE FARE LE COSE È SPESSO LUNGO E DIFFICILE, MA SOLO LAVORANDO INSIEME, COME ASSOCIAZIONE, È POSSIBILE OTTENERE RISULTATI.

PARTO CITANDO CON PIACERE E CON ORGOGLIO PERSONALE QUANTO MI HA DETTO UN NOSTRO ASSOCIATO INCONTRATO AD AGRIVARESE SETTIMANA SCORSA: GRAZIE PER LE VOSTRE LOTTE PER TUTTI NOI, CONTINUIAMO COSÌ

CONTINUEREMO SU QUESTA STRADA PERCHÉ NOI SIAMO LA CONFAGRICOLTURA, L'ASSOCIAZIONE CHE ALL'ART. 1 DEL PROPRIO STATUTO DEFINISCE CON CHIARISSIMA SINTESI IL PROPRIO SCOPO:

“LA CONFEDERAZIONE RAPPRESENTA E TUTELA GLI INTERESSI GENERALI E PARTICOLARI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INQUADRATI NELLE ORGANIZZAZIONI CHE NE FANNO PARTE”.

QUI STA L'IMPORTANZA DELL'ASSOCIAZIONE, ASSOCIAZIONE CHE TROVA ASCOLTO E RISULTATI SOLO QUANDO E' COMPATTA E PARTECIPATA.

OGGI TUTTI PARLANO DI IMPRESA, NOI DA SEMPRE LA TUTELIAMO E LA PROMUOVIAMO.

NON ABBIAMO MAI PIEGATO LE RAGIONI DELL'IMPRESA ALLE CONVENIENZE POLITICHE, AGLI INTERESSI DEI SINGOLI O DELL'ASSOCIAZIONE. NÉ LO FAREMO MAI IN FUTURO.

NON È FACILE, NON PRODUCE COMODI CONSENSI, TALVOLTA CI FA APPARIRE ANTIPATICI.

MA È L'UNICO MODO CHE CONOSCIAMO PER RAPPRESENTARE E TUTELARE LE NOSTRE IMPRESE.

CON LA CONVINZIONE CHE SOLO UNA SQUADRA FORTE E MOTIVATA PUO' VINCERE LA SFIDA.

CON LA CERTEZZA DI ESSERE UNA ASSOCIAZIONE PROPOSITIVA E PRESENTE NELLE FASI ECONOMICHE E NELLE PROPOSTE POLITICHE.

UN'ULTIMA COSA E SENZA INTENTO POLEMICO ALCUNO:

IL NOSTRO SPIRITO DI IMPRENDITORI È QUELLO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO E NON QUELLO DELLA DIFESA AD OLTRANZA DELLE RENDITE DI POSIZIONE.

COME PAESE, MA PRIMA ANCORA COME SETTORE AGRICOLO, ABBIAMO NECESSITÀ DI INNOVARE, DI FORMARE E AGGIORNARE, DI SPERIMENTARE, DI SEMPLIFICARE, IN UNA PAROLA DI PROGREDIRE E PROGREDIRE SIGNIFICA MENO DIVIETI, MENO OSTACOLI, PIÙ IMPEGNO, PIÙ OPPORTUNITÀ.

VOGLIAMO CHE IL MONDO MANGI ITALIANO PERCHÉ PRODUCIAMO IL CIBO MIGLIORE, NEL MIGLIORE DEI MODI, AL PREZZO MIGLIORE OGGI E IN FUTURO.

VOGLIAMO UN AGRICOLTURA PIU' COMPETITIVA, PIU' SOSTENIBILE, PIU' INNOVATIVA PIU' SOLIDA.

INFINE, UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A TUTTI I DIPENDENTI E I COLLABORATORI DI CONFAGRICOLTURA VARESE, SAPPIAMO – E PARLO DA ASSOCIATO NON DA PRESIDENTE - CHE IL VOSTRO LAVORO NON È FACILE.

NOI SOCI TUTTI APPREZZIAMO LA VOSTRA PROFESSIONALITÀ, TANTO PIU' PREZIOSA IN TEMPI DIFFICILI E COMPLICATI.

APPREZZIAMO IL SORRISO SULLE LABBRA CHE CI MOSTRATE IN SEDE O CHE CI FATE SENTIRE AL TELEFONO.

GRAZIE

CONCLUDO CON UN MESSAGGIO A TUTTI GLI ASSOCIATI:

SONO ORGOGLIOSO, NON COME PRESIDENTE, MA COME ASSOCIATO, DI QUELLO CHE ABBIAMO FATTO, DI QUELLO CHE STIAMO FACENDO E CERTAMENTE LO SARO' ANCORA DI PIU' PER QUELLO CHE FAREMO.

SE OTTENIAMO RISULTATI IL MERITO NON VA SOLO A DIRIGENTI E COLLABORATORI PERCHÉ GLI OBBIETTIVI SI RAGGIUNGONO SOLO “**FACENDO SQUADRA**” CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI.

LA CONFAGRICOLTURA E' VOSTRA, PARTECIPATE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE NE AVRETE SOLO BENEFICI COME PERSONE, COME IMPRENDITORI E COME IMPRESE.

A VOI TUTTI, ALLE VOSTRE FAMIGLIE, ALLE VOSTRE AZIENDE IL MIO AUGURIO DI OGNI BENE E SERENITÀ.